



LAVORO DI CITTADINANZA

ABOLIRE LA MISERIA

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione introduttiva

La Proposta (ipotesi aperta).

Si parla spesso di **lavoro di cittadinanza** ma ancora non ne sono chiari i contenuti e i contorni. Una proposta potrebbe essere quella di legare tale lavoro allo scambio intergenerazionale. Il grande pediatra e psicanalista britannico, **Donald Winnicott**, era convinto, già alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, che una società si potesse reggere a condizione che i giovani e gli anziani interagissero, in forme progettate di dialogo, inteso come empatia, ascolto e accompagnamento reciproco, fare insieme, partecipazione.

Lavoro di cittadinanza e dialogo intergenerazionale.

Una società come quella di oggi, che sconta un'erosione continua di beni relazionali, deve necessariamente porsi il problema di invertire la tendenza progettando un lavoro di cittadinanza, fondato sul dialogo intergenerazionale e costruito in ambiti di interesse generale: agricoltura sociale, manutenzione del territorio, valorizzazione del patrimonio culturale, ecc.

Questa proposta non ha nulla a che vedere coi lavori socialmente utili o con il servizio civile. È avulsa da logiche assistenzialistiche.

Essa pone al centro la reinvenzione, in forme moderne, dell'affiancamento tra "apprendista" e "maestro" per imparare insieme il "mestiere" di affrontare i momenti nodali della vita. Un'esperienza che le comunità umane tradizionali coltivavano con cura e che nella modernità si è dispersa. Ma essa è essenziale per tornare a produrre beni relazionali e creare le condizioni per l'innovazione.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione introduttiva

Rapporto Istat sul Benessere Equo sostenibile.

- L'innovazione in Italia è molto debole perché le relazioni sociali, la fiducia negli altri, le reti di persone su cui poter contare si sono fortemente erose negli ultimi anni. Basta leggere il Rapporto Istat 2016 sul Benessere Equo Sostenibile (BES) per rendersi conto come tutti gli indicatori riguardanti i beni relazionali siano in discesa libera un po' dappertutto. Ma nel Mezzogiorno in misura ancor più grave. E non a caso nelle regioni meridionali, il numero di imprese innovative è molto più contenuto rispetto a quello del Centro-Nord.

Formazione di capacità e competenze.

- Insomma, se il BES non cresce, non si creano nemmeno le condizioni per l'innovazione. E per aumentare i beni relazionali ci vogliono progetti che abbiano questa specifica finalità. Perché allora non sperimentare un sostegno al lavoro di cittadinanza che produca una crescita delle capacità relazionali?

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione introduttiva

Uno scambio di saperi.

Un lavoro costruito sullo scambio intergenerazionale, in cui i giovani apprendono da chi ha alle spalle una lunga esperienza di vita come muoversi concretamente per creare lavoro produttivo. E chi sta per andare in pensione apprende, a sua volta, da chi esce dall'adolescenza e dall'età scolastica quanto è necessario per affrontare nel modo migliore la terza e quarta età, per certi versi simili ai primi stadi della vita delle persone. Un apprendistato e un Ape (anticipo pensionistico) a forte valenza civile.

La globalizzazione e la rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo producono una parcellizzazione di culture e specificità da far prevalere sul conflitto tra interessi quello derivante dalle differenze identitarie, che si sono accentuate e moltiplicate.

Le differenze che interagiscono.

E solo la creazione di istanze dinamiche di confronto tra diverse sfere pubbliche diasporiche potrà condurre ad una radicale riconversione della logica del conflitto identitario.

Non si tratta, dunque, di accompagnare direttamente un giovane ad un impiego, ma di creare spazi simbolici entro cui le differenze si riconoscono e interagiscono per generare impegno lavorativo e vivificare lo "spirito dello sviluppo", di cui parlava Albert Hirschman.

Chi dovrebbe predisporre e realizzare progetti per il lavoro di cittadinanza? Sicuramente le organizzazioni del terzo settore, di cui è in atto il processo di riforma, ma anche quelle piccole e medie imprese profit che intendono farsi carico di tale enorme problema sociale. Il tutto da organizzare come una grande operazione di incivilimento, mobilitando le risorse migliori del paese

LAVORO DI CITTADINANZA

LA NOSTRA PROPOSTA – pag 1

La nostra proposta ha l'obiettivo di diminuire la disoccupazione riattivando nel mercato del lavoro il turn over giovani- anziani bloccato dalla riforma Fornero.

I lavoratori anziani potranno scegliere di uscire dall'azienda in anticipo rispetto ai requisiti pensionistici continuando però ad avere un ruolo sociale nell'accompagnamento dei giovani al lavoro in loro sostituzione.

L'attuale struttura amministrativa che si occupa del servizio civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avrà il compito di emettere il bando annuale per la presentazione delle domande di attivazione del turn over sia da parte delle imprese profit sia da parte delle associazioni no profit.

Le imprese profit possono presentare proposte di attivazione del turn over con utilizzo di personale in possesso dei requisiti oggi previsti per l'APE volontaria.

I lavoratori in possesso dei requisiti svolgeranno il ruolo di tutor a favore dei giovani che accettano di compiere un periodo di apprendistato presso le medesime aziende.

LAVORO DI CITTADINANZA

LA NOSTRA PROPOSTA – pag 2

A corredo della domanda di turn over intergenerazionale si richiedono riduzioni, da stimarsi, delle Tasse e imposte quali per esempio IRAP, IRES, e adeguata copertura in legge finanziaria sia per gli apprendisti sia per i tutor.

Le imprese no profit possono presentare progetti pubblica utilità di formazione professionale, e/o di costituzione d'impresе sociali negli ambiti definiti dagli indicatori di BES (benessere equo sostenibile).

I progetti finanziati potranno utilizzare lavoratori e cittadini aventi i requisiti dell'APE sociale e dell'APE volontaria.

A corredo dei progetti attivati dalle associazioni no profit dovranno essere previste adeguate misure di copertura finanziaria, riduzioni dell'IRAP, dell'IRES e maggiori agevolazioni della deducibilità fiscale per le donazioni liberali a loro favore.

LAVORO DI CITTADINANZA

LA PRESSIONE FISCALE PER LE ASSOCIAZIONI NOPROFIT

- IRAP(*) SI → 3.99% del fatturato/bilanci → anche per attività di lavoro occasionale
 - IRES (**) SI → Per attività provenienti da:
 - redditi fondiari → anche sugli immobili utilizzati
 - redditi di capitale
 - redditi di impresa
 - IVA → SI → solo nei casi di attività commerciali
 - TRIBUTI LOCALI → il Comune può ridurre alle Associazioni ICI e TARSU
 - BOLLO E REGISTRO → SI → solo le ONLUS sono escluse
- (*) Imposta Regionale
(**) Imposta sul reddito delle società

LA PRESSIONE FISCALE PER LE IMPRESE CHE FINANZIANO LE ASSOCIAZIONI NOPROFIT

- Art. 15 e 100 del DPR 917/86 TUIT
- Art. 14 Legge 80/2005 “più versi meno dai”
- IRPER – IRES a favore di Onlus Legge 96 del 9 luglio 2012 e seguenti

LAVORO DI CITTADINANZA

Dati di contesto

Sono quasi 100mila, secondo l'Istituto nazionale di statistica, gli italiani che lo scorso anno hanno lasciato l'Italia per andare a vivere all'estero. Certo vanno in cerca di occasioni di lavoro, ma in alcuni di questi Paesi trovano anche forme di welfare particolarmente convenienti, anche in termini di Sussidi di disoccupazione e reddito di cittadinanza.

Cioè sorte di salario anche se non si lavora.

Perché in futuro avrà sempre meno senso dividersi fra sostenitori e oppositori della flessibilità sul lavoro, quanto piuttosto chiedersi se il lavoro potrà ancora essere il paradigma di reddito. Vediamo di seguito vantaggi oggettivi e dubbi sul reddito di cittadinanza, ed una panoramica sui redditi di cittadinanza in Europa in attesa Italia, unico paese insieme alla Grecia a non prevedere forme di sostegno di questo tipo.

UIL

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

ITALIA

La Commissione Lavoro è chiamata a incardinare le due proposte di legge. Per il M5S la platea potenziale è di 9 milioni di persone: 780 euro a testa per un costo di 17 miliardi.

Nella seconda proposta (Misto-Sel), 600 euro a chi ne guadagna meno di 8.000 l'anno.

Le coperture, secondo la proposta M5S, verrebbero dai tagli alle pensioni d'oro, tagli alla Difesa, tagli al finanziamento ai partiti, tassazione del gioco d'azzardo e dall'8 per mille di chi non decide a chi destinarlo.

Vediamo ora di seguito i punti forti e i punti deboli del progetto, e come funziona il reddito di cittadinanza nel resto d'Europa.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

BENEFICI

I benefici sono ovvi: l'applicazione di una tale politica eliminerebbe la povertà e, sostituendo i programmi governativi attuali, ridurrebbe anche la burocrazia. La forza lavoro meno qualificata avrebbe un maggior potere contrattuale con i datori di lavoro, e non ci sarebbe più bisogno del salario minimo. Peraltro a metà degli anni '70 un esperimento di questo tipo vide protagonista la città canadese di Dauphin, che per un breve periodo di tempo aiutò 1.000 famiglie in difficoltà, attraverso l'assegnazione di un reddito garantito. L'esito fu molto positivo: la manovra pose fine alla povertà, e ci furono anche meno pazienti ricoverati in ospedale e maggiori casi di studenti che completarono gli studi.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

FRIEDMAN E LA “NEGATIVE INCOME TAX”

Piani simili sono già stati discussi in passato. Nel 1968, l'economista americano Milton Friedman, discusse l'idea di una imposta negativa sul reddito, in base a cui i redditi al di sotto di una predeterminata soglia avrebbero ricevuto un reddito supplementare invece di essere sottoposti al pagamento delle tasse.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

I DUBBI

Ma non tutti approvano l'idea, più che altro per gli effetti che una tale misura avrebbe sulla produttività potenziale. La gente continuerà a lavorare se non ce ne sarà bisogno? E chi può avere la certezza che i cittadini spenderanno gli assegni statali sull'istruzione e sui beni alimentari e non su droghe o articoli non necessari? In ogni caso in molti Paesi d'Europa esiste: vediamo nelle successive slides dove e in che misura.

LAVORO DI CITTADINANZA

Contesto europeo

BELGIO

In Belgio è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 613 euro per persone sole
- 817 euro per coppie con o senza figli
- 957 euro per coppie con 1 figlio di 10 anni
- 1.161 per coppie con 2 figli sopra gli 8 e i 12 anni

FRANCIA

In Francia è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 425 euro per le persone sole
- 638 euro per famiglie monoparentali con 1 figlio
- 765 euro per coppie con 1 figlio
- 893 euro per coppie con 2 figli

LAVORO DI CITTADINANZA

Contesto europeo

DANIMARCA

In Danimarca è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 1.532 euro per le persone sole
- 1.912 euro per monogenitori con 1 figlio
- 3.172 per le coppie con 1 figlio
- 3.280 euro per le coppie con 2 figli

IRLANDA

In Irlanda è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 645 euro per le persone sole
- 1.073 euro per le coppie senza figli
- 1.146 euro per le coppie con 1 figlio
- 1.219 euro per le coppie con 2 figli

LAVORO DI CITTADINANZA

Contesto europeo

GERMANIA

In Germania è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 345 euro per le persone sole
- 621 euro per le coppie senza figli
- 828 euro per le coppie con 1 figlio (10 anni)
- 1.035 euro per le coppie con 2 figli (8 e 12 anni)

GRAN BRETAGNA

In Gran Bretagna è previsto un reddito di cittadinanza così distribuito:

- 669 euro per gli individui dell'età minima di 25 anni
- 881 euro per le coppie senza figli
- 1.265 euro per le coppie con 1 figlio (10 anni)
- 1.572 euro per le coppie con 2 figli (8 e 12 anni)

LAVORO DI CITTADINANZA

Contesto europeo

OLANDA

Nei Paesi Bassi esistono due tipi di sussidi. Il primo è il Bijstand, un diritto individuale e si accompagna al sostegno all'affitto, ai trasporti per gli studenti, all'accesso alla cultura. Il secondo è il Wik, un reddito destinato agli artisti per "permettere loro di avere tempo di fare arte". Entrambi si aggirano sui 500 euro.

NORVEGIA

Stønad til livsopphold, letteralmente "reddito di esistenza", erogato a titolo individuale a chiunque senza condizione di età. Ammonta a circa 500 euro.

LAVORO DI CITTADINANZA

Contesto europeo

NIENTE SUSSIDIO

In Italia, Grecia, Ungheria non vi è alcuna legge che regoli il reddito minimo garantito. In Spagna e Portogallo è stato avviato un dibattito nazionale che sta portando all'istituzione di una forma di reddito sociale. In Italia il costo di un reddito minimo di cittadinanza è stato quantificato in 15-17 miliardi, cifra alta ma non impossibile se si considera che per lo sgravio Irpef da 80 euro sono serviti circa 10 miliardi. E c'è chi lo considera una soluzione positiva per l'economia in generale.

LAVORO DI CITTADINANZA

Reddito di cittadinanza, quali effetti in Italia e in Europa?

<http://www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/distribuzione-e-poverta/reddito-di-cittadinanza-quali-effetti-in-italia-e-in-europa/print/>

LAVORO DI CITTADINANZA

Mappa europea del reddito di base

http://www.matteograxis.it/wp-content/uploads/2016/07/mappa_europea_reddito.pdf

LAVORO DI CITTADINANZA

***Alleanza contro la povertà in Italia reddito di inclusione sociale
(REIS) - proposta***

http://www.redditoinclusione.it/wp-content/uploads/2014/10/REIS_proposta_marzo2015.pdf

LAVORO DI CITTADINANZA

***Reddito minimo garantito: l'esperienza della Regione Lazio
(legge n. 4/2009)***

<https://www.forexinfo.it/Reddito-minimo-garantito-l>

LAVORO DI CITTADINANZA

Nel Lazio arriva il reddito minimo per disoccupati e precari 530 euro

<http://www.repubblica.it/2009/03/sezioni/economia/crisi-18/reddito-minimo-lazio/reddito-minimo-lazio.html>

LAVORO DI CITTADINANZA

Tab. 4 - La spesa per l'istruzione nei paesi dell'Area Euro

Rank per % su Pil nel 2013	Paesi Area Euro	Spesa per l'istruzione in % su PIL		Var. % Spesa per l'istruzione su Pil (2013-2003)	Spesa per l'istruzione in milioni di euro (anno 2013)
		Anno 2003	Anno 2013		
1	Portogallo	6,9	6,8	-0,1	11.597
2	Cipro	6,2	6,5	+0,3	1.178
3	Slovenia	6,3	6,5	+0,2	2.345
4	Finlandia	6,3	6,5	+0,2	13.076
5	Belgio	5,8	6,4	+0,6	25.286
6	Estonia	6,6	6,0	-0,6	1.125
7	Malta	5,9	5,9	+0,0	444
8	Lettonia	5,3	5,7	+0,4	1.318
9	Lussemburgo	5,0	5,6	+0,6	2.537
10	Paesi Bassi	5,3	5,5	+0,2	35.631
11	Francia	5,7	5,5	-0,2	116.472
12	Austria	5,3	5,0	-0,3	16.139
13	Slovacchia	4,2	5,0	+0,8	3.677
	AREA EURO (*)	n.d.	4,8	n.d.	474.978
14	Grecia	n.d.	4,5	n.d.	8.189
15	Germania	4,2	4,3	+0,1	120.789
16	Irlanda	4,5	4,1	-0,4	7.218
17	ITALIA	4,6	4,1	-0,5	65.563
18	Spagna	4,0	4,0	+0,0	42.393

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Non considerata la Lituania che è entrata nella moneta unica il primo gennaio del 2015.

LAVORO DI CITTADINANZA

Tab. 1 - Il confronto spesa pensionistica e spesa per l'istruzione (anno 2013)

Rank rapporto tra spesa pensionistica e spesa istruzione	Paesi Area Euro	Spesa pensionistica (in milioni di euro) (A)	Spesa per l'istruzione (in milioni di euro) (B)	(A/B) Rapporto tra spesa pensionistica e spesa per l'istruzione
1	ITALIA	269.895	65.563	4,12
2	Grecia	29.025	8.189	3,54
3	Austria	46.471	16.139	2,88
4	Francia	318.754	116.472	2,74
	AREA EURO (*)	1.250.947	474.978	2,63
5	Spagna (*)	111.644	42.393	2,63
6	Germania	309.300	120.789	2,56
7	Lussemburgo	5.178	2.537	2,04
8	Portogallo	23.623	11.597	2,04
9	Finlandia	25.898	13.076	1,98
10	Slovenia	4.283	2.345	1,83
11	Malta	755	444	1,70
12	Belgio	42.253	25.286	1,67
13	Slovacchia	5.463	3.677	1,49
14	Lettonia	1.747	1.318	1,33
15	Paesi Bassi	45.075	35.631	1,27
16	Irlanda	9.082	7.218	1,26
17	Estonia	1.279	1.125	1,14
18	Cipro	1.222	1.178	1,04

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Per la Spagna dati 2012 (2013 n.d.). Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

LAVORO DI CITTADINANZA

Tab. 2 - La spesa pensionistica nei paesi dell'area euro

Rank per % su Pil nel 2013	Paesi Area Euro	Spesa pensionistica in % su PIL		Var. % incidenza spesa pensionistica su Pil (2013-2003)	Spesa pensionistica in milioni di euro (anno 2013)
		Anno 2003	Anno 2013		
1	ITALIA	14,1	16,8	+2,6	269.895
2	Grecia	n.d.	15,9	n.d.	29.025
3	Francia	12,1	15,1	+3,0	318.754
4	Austria	14,1	14,4	+0,4	46.471
5	Portogallo	9,0	13,9	+4,9	23.623
6	Finlandia	9,1	12,8	+3,7	25.898
	AREA EURO (*)	n.d.	12,6	n.d.	1.250.947
7	Slovenia	10,3	11,9	+1,6	4.283
8	Lussemburgo	10,9	11,4	+0,5	5.178
9	Germania	12,1	11,0	-1,1	309.300
10	Belgio	9,2	10,7	+1,5	42.253
11	Spagna (*)	7,9	10,6	+2,7	111.644
12	Malta	8,4	10,0	+1,5	755
13	Lettonia	n.d.	7,5	n.d.	1.747
14	Slovacchia	9,8	7,4	-2,4	5.463
15	Paesi Bassi	5,9	7,0	+1,1	45.075
16	Estonia	5,8	6,8	+1,0	1.279
17	Cipro	4,5	6,7	+2,3	1.222
18	Irlanda	3,6	5,2	+1,6	9.082

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Per la Spagna dati 2012 (2013 n.d.). Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

LAVORO DI CITTADINANZA

Tab. 3 - Pensionati e occupati nei paesi dell'Area Euro (anno 2012)

Rank per incidenza Pensionati su Occupati	Paesi Area Euro	Pensionati (in unità)	Occupati 15-64 anni (in unità)	Pensionati ogni 100 Occupati
1	ITALIA	16.456.192	22.149.200	74,3
2	Grecia	2.695.389	3.636.000	74,1
3	Francia	18.462.000	25.514.500	72,4
4	Lettonia	607.955	851.800	71,4
5	Portogallo	3.019.913	4.255.900	71,0
6	Estonia	411.443	591.000	69,6
7	Slovenia	629.791	906.500	69,5
8	Lussemburgo	157.235	233.700	67,3
	AREA EURO (**)	85.825.182	134.529.000	63,8
9	Germania	23.588.092	38.320.600	61,6
10	Finlandia	1.494.425	2.431.000	61,5
11	Austria	2.399.402	4.013.400	59,8
12	Slovacchia	1.372.021	2.317.200	59,2
13	Spagna	9.114.531	17.476.800	52,2
14	Malta	82.736	167.800	49,3
15	Irlanda	857.376	1.790.100	47,9
16	Paesi Bassi	3.401.500	8.254.100	41,2
17	Cipro	127.678	375.000	34,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(**) Dati non disponibili per il Belgio. Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

LAVORO DI CITTADINANZA

Il seminario sul B.E.S pone ai partecipanti l'obiettivo di svolgere un'attività di studio sul ruolo sussidiario che svolgono le associazioni del terzo settore così come definito dal 4° comma dell'art 118 della Costituzione italiana.

In particolare il seminario vuole mettere a fuoco almeno due temi :

1. il valore economico dell'attività svolta dalle associazioni del terzo settore comparato con i valori oggi corrisposti per il servizio civile e altre forme di sostegno sociale (REIS);
2. la pressione fiscale applicata alle associazioni del terzo settore;
3. rafforzare i vantaggi fiscali e tributari per le imprese che effettuano donazioni alle associazioni non profit.

LAVORO DI CITTADINANZA

- **Lavoro di cittadinanza**

L'articolo 1 della Costituzione parla di lavoro e non di reddito

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”.

- **Politiche di spesa a sostegno del reddito**

1) Ammortizzatori sociali

- ▶ [NASPI](#)
- ▶ [ASDI](#)
- ▶ [DIS-COLL](#)
- ▶ [ASpl \(Assicurazione Sociale per l'Impiego\)](#)
- ▶ [Mini ASpl](#)
- ▶ [Indennità di disoccupazione agricola](#)
- ▶ [La mobilità](#)
- ▶ [CIGO](#)
- ▶ [PENSIONE E ASSEGNO SOCIALE](#)

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

NASPI

La misura della prestazione è pari al 75% della retribuzione media mensile imponibile ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni, se la retribuzione è inferiore a un importo stabilito annualmente dalla legge (1.195 euro per il 2015 e per il 2016), rivalutata ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

Se la retribuzione media è superiore al predetto importo di 1.195 euro, la misura della prestazione è invece pari al 75% dell'importo stabilito dalla legge (1.195 euro per il 2015 e per il 2016) sommato al 25% della differenza tra la retribuzione media mensile e il suddetto importo stabilito dalla legge. In ogni caso l'importo dell'indennità non può superare un limite massimo individuato annualmente con legge (pari per il 2015 e per il 2016 a 1.300 euro). A partire dal primo giorno del quarto mese di fruizione, all'indennità si applica una riduzione del 3% per ciascun mese.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

CIGO

Il trattamento di integrazione salariale ammonta all'80% della retribuzione globale .

L'importo del trattamento di integrazione salariale ordinario è soggetto alle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e non può superare ogni anno gli importi massimi mensili, stabiliti con apposita circolare, rapportati alle ore di integrazione salariale autorizzate e per un massimo di dodici mensilità, comprensive dei ratei di mensilità aggiuntive. I limiti, per l'anno 2016, sono: 971,71 euro (importo lordo) quando la retribuzione mensile di riferimento per il calcolo del trattamento, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive, è pari o inferiore a euro 2.102,24; 1.167,91 euro (importo lordo) quando la retribuzione mensile di riferimento per il calcolo del trattamento, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive, è superiore a 2.102,24 euro.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

Circolare numero 8 del 17-01-2017 inps

Decorrenza	Pensione sociale		Assegno sociale	
	<i>mensile</i>	<i>annuo</i>	<i>mensile</i>	<i>annuo</i>
1° gennaio 2016	369,26	4.800,38	448,07	5.824,91
1° gennaio 2017	369,26	4.800,38	448,07	5.824,91
	Limiti reddituali			
	<i>personale</i>	<i>coniugale</i>	<i>personale</i>	<i>coniugale</i>
1° gennaio 2016	4.800,38	16.539,86	5.824,91	11.649,82
1° gennaio 2017	4.800,38	16.539,86	5.824,91	11.649,82

Gli indici di rivalutazione definitivo per il 2016 e provvisorio per il 2017 riportati al precedente paragrafo 1 si applicano anche alle prestazioni a carattere assistenziale.

Si riportano di seguito gli importi: definitivo per il 2016 e provvisorio per il 2017, e i relativi limiti di reddito personali e coniugali, al di sopra dei quali le prestazioni in discorso non spettano.

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

L'età per conseguire l'Assegno Sociale	
Anni	Requisito Anagrafico
2012	65 anni
2013	65 anni e 3 mesi
2014	
2015	
2016	65 anni e 7 mesi
2017	
2018	66 anni e 7 mesi
2019	67 anni
2020	

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

SERVIZIO CIVILE

Cantiere di cittadinanza

- Manutenzione del patrimonio pubblico
- Sostegno scolastico
- Pulizia e igiene dell'ambiente urbano e rurale

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

Costo del servizio civile:

- € 14,46 netti giornalieri
- € 433,80 netti mensile

- 2015 n°3729 progetti per n° 35729 volontari
- Pari a n° 9,58 volontari medi per progetto
- Età 18-28 anni
- Durata 12 mesi
- € 5205,60 netti l'anno
- € 185.990.882,4 costo del servizio civile nazionale
- € 49.876 costo medio per progetto

LAVORO DI CITTADINANZA

Relazione tecnica

- Reddito di cittadinanza esteso a tutti i disoccupati italiani costerebbe 18,6 miliardi di euro oltre 1% del Pil nazionale
 - Disoccupati = 11,7% a marzo 2017
 - Inattivi = 13,5 milioni a marzo 2017
 - Occupati = 22.870 milioni
 - Disoccupati = 3.022 milioni
 - Inattivi = 13.436 milioni
-
- Valori della misura di sostegno = 500 euro x 12 mesi = 6200 euro all'anno
 - 6200 euro x 3.022 milioni di disoccupati = 18,6 miliardi di euro

LAVORO DI CITTADINANZA

Pil Italia 2016 è di 1.672.438.000.000 miliardi di euro

- Disoccupati: tra i 25 e 34 anni sono 879.000
- Disoccupati: over 50 anni sono 567.000

La platea junior e senior è di 1.446.000

*700 euro mese indicatore medio della povertà assoluta in Italia

*700 x 12 mesi = 8.400 euro anno

1.446.000 x 8.400 euro anno = 12.146.400.000 miliardi di euro

12.146.400.000 rappresenta 0.72% del pil nazionale

LAVORO DI CITTADINANZA

Povert  assoluta nell'et  compresa tra 18/59 anni

Nord	Centro	Sud
819-734	787-699	609-552

Et�	15-24	25-34	35-49	50 e over
disoccupati	524.000	879.000	1.052000	567.000
inattivi	4.349	1.748000	2.630000	17.456.000

LAVORO DI CITTADINANZA



report

14 luglio 2016



LA POVERTÀ IN ITALIA

Anno 2015

LAVORO DI CITTADINANZA

- Disoccupati over 50 sono 567.000
- I **requisiti** per accedere all'APE: 63 anni di età, 30 anni di contributi, pensione pari almeno a 1,4 volte il minimo (circa 700* euro lordi), massimo 3 anni e sette mesi al raggiungimento della pensione di vecchiaia.

*700 euro è identico all'indicatore medio della povertà assoluta in Italia

LAVORO DI CITTADINANZA

APE SOCIALE ANTICIPO PENSIONISTICO

L'articolo 1, comma 179 e seguenti, legge di bilancio 2017 prevede un'indennità di natura assistenziale a carico dello Stato erogata dall'INPS a soggetti in stato di bisogno che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta.

L'indennità è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o dei requisiti per la pensione anticipata.

LAVORO DI CITTADINANZA

- Si tratta di una **misura sperimentale** in vigore dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 intesa ad agevolare la transizione verso il pensionamento per soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio ed è soggetta a limiti di spesa.
- Il beneficio è riconosciuto nel limite 300 milioni di euro per il 2017, 609 milioni di euro per il 2018, 647 milioni di euro per il 2019, 462 milioni di euro per il 2020, 280 milioni di euro per il 2021, 83 milioni di euro per il 2022 e 8 milioni di euro per il 2023.

LAVORO DI CITTADINANZA

A CHI E' RIVOLTO - pag. 1

- **L'indennità Anticipo Pensionistico (APE)** spetta ai lavoratori, dipendenti pubblici e privati, autonomi e ai lavoratori iscritti alla Gestione separata che si trovano in una delle seguenti condizioni:
- disoccupati che hanno finito integralmente di percepire, da almeno tre mesi, la prestazione per la disoccupazione loro spettante. Lo stato di disoccupazione deve essere conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura obbligatoria di conciliazione prevista per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (articolo 7, legge 15 luglio 1966, n. 604);
- soggetti che assistono, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente (genitore, figlio) con handicap grave (articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104);
- invalidi civili con un grado di invalidità pari o superiore al 74%;

LAVORO DI CITTADINANZA

A CHI E' RIVOLTO - pag.2

Dipendenti che svolgono da almeno sei anni in via continuativa un lavoro particolarmente difficoltoso o rischioso all'interno delle seguenti professioni:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici;
- conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni;
- conciatori di pelli e di pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza;
- Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido;
- facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati;
- personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia;
- operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

LAVORO DI CITTADINANZA

COME FUNZIONA

DECORRENZA E DURATA

- L'indennità è corrisposta ogni mese per **12 mensilità nell'anno**, fino all'età prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia o comunque fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata. Nel caso in cui le **risorse finanziarie** stanziare a copertura del beneficio risultino **insufficienti** rispetto al numero degli aventi diritto, la decorrenza dell'indennità è differita secondo criteri di priorità individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

LAVORO DI CITTADINANZA

QUANTO SPETTA

- L'indennità è pari all'**importo della rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione** (se inferiore a 1.500 euro) **o pari a 1.500 euro** (se la pensione è pari o maggiore di detto importo). L'importo dell'indennità non è rivalutato.
- Per i **dipendenti pubblici** che cessano l'attività e che richiedono l'APE sociale i termini di pagamento delle prestazioni di fine servizio iniziano dal compimento dell'età per la pensione di vecchiaia e in base alle norme vigenti che regolano la corresponsione del trattamento di fine servizio comunque denominato.

LAVORO DI CITTADINANZA

REQUISITI

Per ottenere l'indennità è necessario avere, al momento della richiesta, i seguenti requisiti:

- almeno 63 anni di età;
- almeno 30 anni di anzianità contributiva. Solo per i lavoratori che svolgono attività difficoltose o rischiose l'anzianità contributiva minima richiesta è di 36 anni;
- maturare il diritto alla pensione di vecchiaia entro tre anni e sette mesi;
- non essere titolari di alcuna pensione diretta.
- L'accesso al beneficio è inoltre subordinato alla cessazione di qualunque attività lavorativa anche autonoma.
- L'indennità **non spetta** ai titolari di pensione diretta.
- Non è compatibile con i trattamenti di sostegno al reddito connessi allo stato di disoccupazione involontaria, con l'assegno di disoccupazione (ASDI), nonché con l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.
- È compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa dipendente o parasubordinata soltanto nel caso in cui i relativi redditi non superino gli 8.000 euro annui e con lo svolgimento di attività di lavoro autonomo nel limite di reddito di 4.800 euro annui.

LAVORO DI CITTADINANZA



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente

Il Governo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ape Sociale, Gentiloni firma il decreto

18 Aprile 2017

Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha firmato il decreto attuativo dell'Ape Sociale.

LAVORO DI CITTADINANZA

Alcuni dati INPS

- Costo pensioni INPS 257 MILIARDI ANNO DI CUI 20 miliardi non coperti da contributi versati
- Il 74% delle pensioni è inferiore a 1000 euro
- 1 pensionato su 3 ne riceve più di una

A pagarle sono 22870 milioni di lavoratori occupati

12 milioni di persone ricevono l'assegno calcolato sul vecchio sistema retributivo

- Complessivamente le pensioni erogate sono 18 milioni (costo euro 192,5 miliardi) di cui 14,3 milioni originate da versamento di contributi a cui si aggiungono 2,8 milioni (costo euro 65 miliardi) di pensioni per dipendenti pubblici
- In tutto le pensioni erogate sono 20,8 milioni

Slide con grafici di comparazione tra: - bilancio INPS- bilancio Apple PIL Grecia

LAVORO DI CITTADINANZA

Alcuni dati INPS

- I pensionati sono 16,4 milioni.
- Oggi pensionato percepisce 1,4 assegni previdenziali (invalidità civile , indennità di accompagnamento , reversibilità del coniuge).
- L'ISTAT dice che il 64 % di 16, 4 milioni di persone percepisce una sola pensione, il 25% 2 e il 7,8 % almeno 3.
- Le donne rappresentano il 54,9% di chi beneficia di due pensioni e il 73,9 di chi ne ha più di 4.
- Il 64,3% delle pensioni erogate è inferiore a 750 euro mese.
- Su 11,6 milioni di pensioni inferiori a 750 euro mese solo il 5,3% sono erogate a chi ha redditi bassi collegati all'integrazione al minimo e alle maggiorazioni sociali.

LAVORO DI CITTADINANZA

Grafico di percentuale tra previdenza e assistenza

- 1,6 milioni di assegni vanno da 1500 a 2000 euro
- 500.000 assegni vanno tra 2000 e 3000 euro
- 312000 assegni sono sopra i 3000 euro

- Tra il 2005 e il 2015 il numero di assegni previdenziali è salito da 17,5 a 18 milioni per effetto del boom per pensioni di invalidità salite da 2,1 milioni nel 2005 a 2,88 milioni nel 2015
- Le pensioni sono tassate con le normali aliquote IRPEF (dal 23% per la fascia fino a 15.000 euro l'anno al 43 % per quelle oltre 75.000 mila euro l'anno)
- La legge di stabilità 2015 ha aumentato la tassazione dall'11,5 % al 20% sui fondi pensione e dal 20% al 26% sulle casse dei professionisti

LAVORO DI CITTADINANZA

La proposta del reddito di cittadinanza del movimento 5 stelle

Istituzione del reddito di cittadinanza nonché delega al Governo per
l'introduzione del salario minimo orario

Così il M5S vuole finanziare il reddito di cittadinanza – il sole 24 ore

LAVORO DI CITTADINANZA



RAPPORTO **ANNUALE 2017** La situazione del Paese

LAVORO DI CITTADINANZA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE